

# Ambrosio: «La vocazione è dono, non un progetto per noi stessi»

Il vescovo ha celebrato la festa del “sì” con le religiose e i religiosi  
Una rosa rossa per le suore che portano il velo da cinquant’anni

«La vocazione è un dono del Signore che deve illuminare tutta la vita, non un progetto personale». E ancora: «Dobbiamo stare attenti affinché non prevalga l’ossessione di questa società: l’auto-realizzazione». Così il vescovo Gianni Ambrosio ieri mattina alle religiose ed ai religiosi della diocesi di Piacenza-Bobbio in occasione della festa del “sì”, il rinnovo della professione di fede, nella basilica di Santa Maria di Campagna. Il vescovo porta il grazie della Chiesa ai rappresentanti degli ordini e delle congregazioni presenti in diocesi.

Esordisce citando l’apostolo Mattia, scelto dal Signore in sostituzione di Giuda. «E’ il Signore ad avere scelto noi» perché «è lui che ci conosce il nostro cuore» dice nell’omelia. Non si stanca di evidenziare come «l’amicizia di Dio ricevuta» sia «un dono». «Dio ha scelto noi perché andiamo e portiamo frutto - prosegue -. Un frutto particolare che deriva dalla vita consacrata. Noi chiediamo la grazia di poter corrispondere questa amicizia». «L’iniziativa - ribadisce ancora Ambrosio - è innanzitutto del Signore, è lui che ci chiama, questo è il senso profondo della parola vocazione». La vocazione dunque come chiamata «un dono prezioso che illumina tutta la vita. Non è un progetto personale, tanto meno di no-

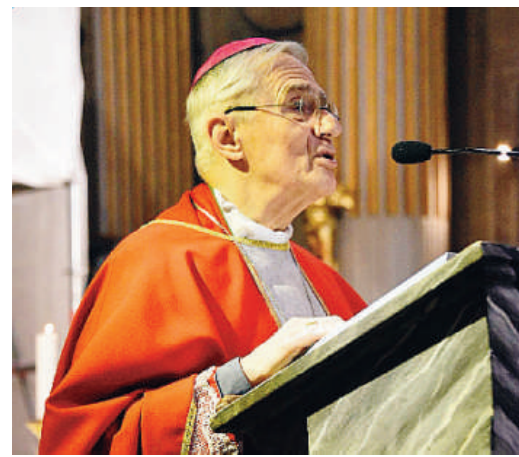


Alle suore per il 50° e il 25° anniversario della professione di fede è stata donata una rosa rossa. A destra, il vescovo Gianni Ambrosio ed un momento della cerimonia

stra personale realizzazione». «Anzi, dobbiamo stare molto attenti - ammonisce - perché davvero non prevalga questa ossessione della nostra società che cerca la propria auto-realizzazione. Questo ci allontana davvero dalla tradizione cristiana. Il dono del Signore non guarda i nostri meriti è un atto gratuito della misericordia di Dio». Ambrosio spiega come mettere in atto questa amicizia speciale: «Il modo completo per coltivare questa amicizia è

la parola del Signore, “voi siete miei amici se fate ciò che io vi comando”, dunque adesione al suo progetto, al suo desiderio, per realizzare la missione di vita e di salvezza». «Dobbiamo cogliere il suo invito - auspica il vescovo - ma anche la sua vitalità che deve indirizzare le diverse azioni della nostra vita». «Guardiamo con gli occhi umani e soprattutto della fede - continua Ambrosio - l’esempio luminoso di tanti consacrati che sono diventati sem-

A destra, le religiose e i religiosi festeggiati ieri in Santa Maria di Campagna (foto Lunini)



pre più fedeli ad una opzione di vita che è chiamata ad essere definitiva, irrevocabile, pur in mezzo alle sue difficoltà di questa nostra società individualistica. Papa Francesco ci mette in guardia da una visione mondana anche della nostra vita consacrata o del nostro essere sacerdoti». Durante la celebrazione hanno rinnovato il loro sì cinque suore e due padri. Per il 50° di professione suor Maria Luisa Bottazzi (Figlie di Gesù

Buon Pastore), suor Sabina Dini (suore Dorotee, convento di Castellarquato), suor Federica Anghileri (Figlie di Sant’Anna), suor Marisa Fattori (Figlie della Chiesa). Impossibilitate a partecipare altre due sorelle che nel 2016 festeggiano il cinquantesimo: madre Franca Barbieri (Figlie di Gesù Buon Pastore) e la claustrale madre priora suor Maria Agnese del Preziosissimo Sangue (Carmelitane Scalze). Presente anche suor Maria Teresa Sanchez O-

rozco (Figlie di Gesù Buon Pastore) per il 25° di professione. Cinquant’anni di ordinazione sono stati festeggiati dai religiosi padre Sergio Morotti (Padri Scalabriniani), cappellano della Comunità delle Suore della Divina Provvidenza - monsignor Torta, e padre Franco Visconti (Padri Scalabriniani), aiuto nelle parrocchie dell’Unità Pastorale 1. Come ricordo, una rosa rossa per tutti.

Federico Frighi

## Municipale nel mirino degli “Instagramers”: 25 fotografi alla scoperta dei suoi segreti

Anche il Teatro Municipale è finito nel mirino degli “Instagramers”. Fotografato rigorosamente vuoto e nei suoi angoli più nascosti e inaccessibili al pubblico, dal palco ai loggioni. È un tour a 360 gradi del teatro più importante di Piacenza quello che è andato in scena ieri mattina grazie al progetto #EmptyTeatroER. Un’iniziativa lanciata da Instagramers Emilia Romagna e Turismo Emilia Romagna - APT, che ha previsto una serie di visite esclusive nei teatri più rappresentativi della regione, da effettuare rigorosamente in orario di chiusura, dove un ristretto gruppo di partecipanti, muniti di smartphone o qualsiasi attrezzatura fotografica, ha la possibilità di scattare fotografie senza la presenza di altro pubblico dando quindi la sensazione del vuoto (“empty appunto”) e di condividerle su Instagram e gli altri social network creando così un archivio fotografico unico nel suo genere. Dopo le tappe di Modena, Parma, Ravenna, Ferrara e Cesena, il giro fotografico ha dunque fatto tappa anche nella nostra città. 25 in tutto gli appassionati che hanno partecipato, guidati nella loro avventura dalle local manager della community Instagramers Piacenza Roberta Abbatangelo e Ambra Visconti, dalla direttrice dei Musei Civici di Palazzo Farnese Antonella Gigli. Eccezionalmente, hanno preso parte al giro anche alcuni local manager di altre province italiane, dando così un respiro nazionale all’iniziativa. Michele Pasculli, per esempio, è arrivato fin da Verona per “immortalare un altro splendido teatro, proprio come piace a noi, vuoto e senza pubblico per cogliere in pieno la bellezza degli angoli che solitamente nessuno può vedere”. Christian Fusi invece si è messo



Un momento dell’iniziativa andata in scena ieri al Teatro Municipale (foto Lunini)

in viaggio fin da Milano, “perché è una bella opportunità per vedere e ammirare qualcosa di nuovo oltre a poter conoscere anche il paesaggio e le eccellenze locali”. Nel pomeriggio, infatti, il gruppo di Instagramers ha ampliato il proprio book fotografico con scatti dei luoghi più belli della Val Tidone. “Questo è un ottimo modo per affermare promozione del nostro territorio - ha spiegato Abbatangelo - oltre che dei monumenti di Piacenza anche della provincia e delle tipicità di ogni genere”.

L’hashtag con cui saranno condivise le foto su Instagram è #EmptyTeatroER. Attraverso questo tag verrà composta una galleria fotografica online dove chiunque potrà vedere l’avanzamento del progetto e i suoi frutti. La community di Instagramers Piacenza @igerspiacenza conta oltre 4200 iscritti (followers) e sono circa 28000 gli scatti etichettati #igerspiacenza che raccontano le valli, la tradizione culinaria e le bellezze architettoniche di Piacenza. Gabriele Faravelli

### PENNE NERE Oggi ad Asti mille alpini piacentini per l’Adunata nazionale

(fri) Si tiene oggi ad Asti l’Adunata nazionale degli alpini. Nella città piemontese sono attesi circa mille piacentini provenienti da tutta la provincia e “capitanati” dal presidente sezione Roberto Lupi. Molti hanno già raggiunto Asti ieri e venerdì, ma la maggioranza si prevede arrivi questa mattina. Il momento clou sarà nel po-

meriggio quando alle 14 e 15 cominceranno a sfilare le penne nere piacentine nella nuova camicia a scacchi biancorossa. La parata nostrana verrà aperta dalla fanfara Ana piacentina, diretta dal maestro Edoardo Mazzoni, nonché dall’ormai celebre striscione verde “Piacenza sfilerà nel sesto settore come ultima delle sezioni dell’Emilia Romagna e appena prima di quelle della Lombardia. Ieri sera si sono esibiti nelle chiese di Asti i cori Valnure e Valtidone.

# la Festadelle Rose

TANTE ROSE IN VARIETÀ E PRODOTTI PER LA LORO CURA

ore 11,00  
dalle 16,30  
alle 18,30

**Aperitivo all’aria aperta**

Giochi, laboratori, gonfiabili GRATUITI per bambini in collaborazione con la cooperativa “Oltre”.

dalle 17,00  
alle 18,30

**Work shop sulla cucina vegana**

Ricette con DEGUSTAZIONE, in collaborazione con l’associazione “Veg&Joy”.

**APERTI MATTINO E POMERIGGIO**  
Via Bubba, 25 9:00 - 12:30  
0523 610248 15:00 - 19:00  
www.ilgermogliopiacenza.it